

TEXT BY
Anna Casotti

PHOTO
Portrait by Gautier Pellegrin

L'intelligenza della mano dello scultore californiano Barry X Ball si unisce al potere delle nuove tecnologie 3D dando vita a opere che reimmaginano la magnificenza della scultura italiana, dall'antichità ai primi del Novecento. Una dimensione materica e sensoriale nel segno di una nuova avanguardia.

LA MIA GRANDE

BELLEZZA



1. Ca' Rezzonico, Venice - Stretched Baroque Jon Kessler in the Stucco Room
2. Saint Bartholomew Flayed - Ascension
3. Ca' Rezzonico, Venice - Golden Honeycomb Calcite Envy and Purity in the Throne Room
4. Pink Onyx Purity Against Window
- 5/6. Barry X Ball Studio
7. Perfect Forms - Belgian Black Marble
8. Barry X Ball Studio

Incontriamo Barry X Ball nel suo nuovo spazio di New York, avvolti dalle sue muse sublimi. La sua dimora artistica a Greenpoint, in Brooklyn, è la perfetta espressione della sua *Weltanschauung*: un'architettura contemporanea in cui elementi di archeologia industriale si fondono alla nuova costruzione progettata in stretta collaborazione con Andrew Berman Architect. Un edificio che si sviluppa su tre livelli e che unisce magazzini, laboratori, zone dedicate alla falegnameria, sale espositive, spazi residenziali e ampie terrazze affacciate su Manhattan. Attrezzature di ultima generazione dialogano con i blocchi di pietra posti all'esterno: onici, calciti e marmi dalle cromie inusuali che l'artista sceglie personalmente in Italia e in altre zone del mondo per reimmaginare, attraverso l'innovativa tecnologia del 3D scanning e fresatura cnc, opere iconiche della storia dell'arte. "Quando scannerizzo una scultura - spiega Barry X Ball - ho il privilegio di osservarla e studiarla in ogni angolazione, scoprendo a volte dettagli che il tempo ha sfumato". Una complessa gamma di procedure coniugano la lavorazione tradizionale con la contemporaneità attraverso la modellazione virtuale, la stampa tridimensionale, la fresatura controllata da software di ultima generazione, l'intaglio manuale e una iper-dettagliata lucidatura. Un processo meticoloso per plasmare, cesellare o creare vuoti materici riempiendoli poi con polveri cromatiche, come accade per le sorprendenti opere "da Medardo Rosso". O "rimodellare" la storicità realizzando in total pink, con onice rosa dell'Iran, il celebre *Ermafrodito Dormiente* esposto al Musée du Louvre. Opere potenti tra cui spicca la *Pietà Rondanini*, l'ultimo capolavoro di Michelangelo, ricreata dall'artista nato a Pasadena nel 1955 con l'aiuto di un robot, rifinita a mano con oltre diecimila ore di lavoro. Le opere di Barry X Ball traslano l'idea stessa del tempo diventando i simboli di un'arte figurativa in cui passato e futuro confluiscono. In una costante evoluzione estetica.



Barry X Ball, com'è nata la tua passione per i capolavori storici?

Durante gli anni del College ho iniziato a seguire dei corsi di arte e a viaggiare in Europa, tra Parigi, Firenze, Roma, Venezia, Bologna dove mi sono letteralmente innamorato dell'arte antica e della sua storia.

Come si sviluppa il tuo processo creativo?

Tutto inizia con la scansione dell'opera originale, un processo che può durare giorni. Da questa ricostruzione inizia il nostro lavoro di manipolazione e modificazione digitale per aggiungere dettagli o sottrarre la materia. Viene così realizzata, con l'aiuto di un robot, la scultura in pietra fresata che verrà successivamente scolpita e lucidata a mano. Quando abbiamo scannerizzato la *Pietà Rondanini* così come il *San Bartolomeo Scorticato* o l'*Ermafrodito Dormiente*, abbiamo impiegato tre





giorni, ma oggi con le tecnologie più avanzate abbiamo ridotto drasticamente i tempi: per l'opera *Giuditta e Oloferne* di Donatello sono bastate solo tre ore. La lavorazione manuale, invece, prevede tempi molto più lunghi: per un'opera come la *Pietà Rondanini* si arriva a circa diecimila ore di lavoro!

Sembra che tu voglia in qualche modo rompere con la concezione della scultura tradizionale anche attraverso materiali inusuali...

Sono sorpreso dal fatto che ancora oggi si utilizzi quasi sempre il marmo di Carrara. Un materiale fantastico, ma esistono altre pietre magnifiche come l'onice messicana, il marmo verde del Pakistan, il portoro di Portovenere, il lapislazzuli della Bolivia, il marmo del Vietnam nel suo bianco assoluto, l'onice rosato dell'Iran, la calcite dell'Utah, il marmo nero del Belgio.

Hai un forte legame con l'Italia...

Il mio amore per l'Italia è nato di pari passo con la passione per l'arte. Mi reco spesso in Italia perché è da lì che proviene la maggior parte delle pietre che seleziono. Inoltre sono tanti i collezionisti che supportano la mia arte: Laura Mattioli, la famiglia Maramotti di Max Mara, Marina Prada...

Tra i tuoi lavori spicca *Medardo Rosso projects*. Quando hai iniziato a reinterpretare le sculture dell'artista?

Conosco molto bene la famiglia di Medardo Rosso e sono legato alla collezionista e storica dell'arte Laura Mattioli, una mia carissima amica, Presidente del CIMA-Center for Italian Modern Art di New York che ha organizzato un'importante esposizione dell'artista. Mi ha chiamato a collaborare per la creazione di parti dell'allestimento tra cui i piedistalli per le opere. Ho avuto così il permesso di scannizzare quaranta pezzi di Medardo Rosso, lavorando a stretto contatto con la sua arte, con il suo archivio. Da qui nascono le mie sculture "da Medardo Rosso" alcune realizzate in onice messicana altre in Golden Honeycomb Calcite, materiale traslucido che evoca il suo *modus operandi* con la cera.

Quali invece i primi *portrait sculptures*?

Sono state le nove teste del *Dottore Panza - Pseudogroup* di Giuseppe Panza - grande collezionista dei miei lavori, a cui sono seguiti i ritratti di Laura Mattioli, Lucas Michael, Mat-



LE FORME UNITE AL COLORE E ALLE VENATURE DELLA PIETRA DANNO VITA A UNA DIVERSA PERCEZIONE, DIMENSIONALE E SENSORIALE

We meet Barry X Ball in his new New York space, a three-level building that combines warehouses, laboratories, woodworking areas, exhibition halls, residential spaces and large terraces overlooking Manhattan. His works become the symbols of a figurative art in which past and future converge. His passion for historical masterpieces was born during his college years when he traveled in Europe. He explained how his creative process develops. "It all starts with scanning the original work, then there is the digital modification to add details or subtract matter. With the help of a robot, the sculpture in milled stone is then sculpted and polished by hand." The

Saint Bartholomew Flayed - Ascension

P A S S A T O

E F U T U R O

C O N F L U I S C O N O

I N U N A C O S T A N T E

E V O L U Z I O N E

E S T E T I C A

thew Barney, Matthew McCaslin, Jon Kessler, Alberto II Principe di Monaco.

L'intensità e il pathos che emana una scultura come la Pietà Rondanini di Michelangelo in che modo sono state traslate nella tua opera?

La profonda umanità che emana la *Pietà Rondanini*, si unisce alla spiritualità e alla modernità che avvolgono questo capolavoro. Una scultura diversa da tutte le altre *Pietà* perché in quest'opera è Cristo a sorreggere e a supportare Maria e non viceversa. Tanti gli elementi che ho modificato ed evidenziato come, per esempio, sfumare la materia per donare una sensazione di morbidezza, sostituire il volto di Cristo con il ritratto di Michelangelo e completare ciò che l'artista non ha avuto il tempo di terminare. Un omaggio al genio del Rinascimento.

Ci parli dello studio-laboratorio di Brooklyn?

Un lavoro durato quasi dieci anni. Volevo uno spazio che racchiudesse l'intero processo creativo della mia arte. Un progetto complicato che ha connesso una parte esistente a un'architettura contemporanea sostenuta nelle fondamenta da un numero infinito di pali in legno... sembra una piccola Venezia!

Progetti futuri?

L'arte classica della Grecia e della Roma antica... un lavoro immenso che in realtà sto già per iniziare!

link with Italy is strong: "It was born alongside the passion for art. I often go to Italy because that is where most of the stones I select come from." How are the intensity and pathos of a sculpture like the *Pietà Rondanini* translated into his work? "The deep humanity that emanates joins the spirituality and modernity that surround this masterpiece. So many elements that I modified and highlighted, completing what the artist did not have time to finish. A tribute to the genius of the Renaissance." The Brooklyn studio-laboratory was a complex project, lasting more than 10 years. "I wanted a space that encompassed the entire creative process of my art." Future projects? "The classical art of Greece and ancient Rome."

Barry X Ball - Studio: 193
Banker St, Brooklyn - New York
www.barryxball.com



Dall'alto, Barry X Ball Studio

Ca' Rezzonico, Venice -
Pseudogroup of Giuseppe
Panza on the Grand Staircase
Landin

Barry X Ball Studio -
Ermafrodito dormiente